Progetto di Sportello di Ascolto



PREMESSA e OBIETTIVI

Presso l' Istituto Comprensivo Acquaroni sarà attivo per l'anno scolastico 2022/2023 lo "Sportello di Ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica nel contesto scolastico.

Negli ultimi due anni, a causa del protrarsi della pandemia da Covid-19, gli adolescenti hanno dovuto affrontare una contrazione degli spazi di condivisione, una notevole riduzione dei momenti di socialità con i coetanei oltre a uno svolgimento anomalo dell'attività didattica.

Recenti ricercge hanno purtroppo evidenziato una drammatica situazione di destabilizzazione delle relazioni familiari e un aggravamento dei disagi e delle fragilità personali, soprattutto a carico dei soggetti più deboli.

L'aumento di episodi di violenza e di atti autolesionistici posti in essere all'interno dei contesti familiari, soprattutto da minorenni, e' il risultato di un Black out esistenziale ed emotivo, conseguenza degli effetti indiretti della pandemia. Isolamento sociale, riduzione dell'attività sportiva, timore per la propria salute e

per quella dei propri cari, problematiche economiche, diminuzione dell'autostima connessa alla perdita del lavoro, convivenze forzate, prolungate ed ininterrotte all'interno dello stesso habitat, una condotta alimentare scorretta, il bombardamento mediatico sul tema del covid e soprattutto l'utilizzo distorto ed inappropriato della rete hanno letteralmente devastato gli equilibri familiari e la mente del singolo individuo.

Nell'affrontare tutto questo, molti studenti, bambini e adolescenti, si sono sentiti confusi e disorientati, con grande difficoltà nel comunicare e condividere le proprie esperienze nel mondo dei pari, dove spesso essi non trovano spazi di ascolto reale e strumenti di aiuto adeguato.

Oltre a tutto questo il Servizio si pone di promuovere il benessere del bambino e dell'adolescente, con l'individuazione precoce di situazioni di crisi, per la maggior parte fisiologiche ma anche in alcuni casi patologiche, e successivamente con il supporto dell'esperto Psicologo, con la loro risoluzione, consentendo al bambino prima e al ragazzo poi la scoperta e la sperimentazione delle proprie risorse.

Queste problematiche possono essere condivise più facilmente in un ambiente per loro "familiare" come quello scolastico e con un "esperto esterno" in grado di accogliere le loro richieste, di aiutarli a far chiarezza e di offrire loro la possibilità di prevenire e/o di affrontare il disagio psicologico.

Infatti, lo Sportello di Ascolto è anche uno strumento con cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici, disturbi alimentari, ecc.) e può rappresentare il primo contatto con una figura d'aiuto, che costituisce, nei casi di situazioni più a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adequate strutture territoriali.

METODOLOGIA

Lo strumento principale utilizzato sarà il colloquio; i colloqui con la Psicologa non avranno carattere terapeutico ma di consulenza psicologica breve (massimo 3-4 incontri individuali di circa 30 minuti), concentrandosi sulla ricerca di soluzioni attuabili, sul potenziamento delle capacità di problem solving e sulla riscoperta di potenzialità non espresse.

Non è un ambito clinico o di terapia, ma un momento in cui i problemi o le difficoltà personali vengono affrontati in modo da risultare gestibili.

Nel caso in cui dovessero emergere problematiche che necessitano di un maggiore approfondimento, sarà cura della Psicologa orientare i genitori verso le risorse e i servizi specifici e specialistici in materia presenti sul territorio.

I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale.

Per quanto riguarda le classi della scuola Primaria l'intervento potrebbe essere quello di laboratori, oppure creando momenti di attività sull'espressione delle emozioni.

Per gli studenti della secondaria, l'accesso al servizio rappresenta quindi un'occasione di: ascolto, accoglienza e accettazione, sostegno alla crescita, gestione e risoluzione di problemi/conflitti, come difficoltà nelle relazioni con i compagni di classe e/o con gli insegnanti, altre problematiche che potranno emergere nel percorso di crescita personale e scolastica dell'allievo.

Verranno poi proposti ai docenti degli incontri di gruppo in classe di tipo interattivo e conoscitivo, discutendo anche di tematiche proposte dagli stessi alunni che possano essere un momento di confronto e riflessione che faccia anche accorciare la distanza tra l'esperta Psicologa e i ragazzi.

Genitori e insegnanti di ogni ordine dei plessi, dalla materna alla secondaria di primo grado, possono trovare un momento di ascolto e supporto nel potenziamento delle capacità educative e delle abilità comunicativo-relazionali con i ragazzi.

L'obiettivo è far sì che lo Sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.

Lo psicologo potrà sostenere lo sviluppo dell'identità personale degli allievi, favorendo il miglioramento dell'autostima, la percezione dell'auto efficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi etc.; tramite interventi non solo individuali ma anche di gruppo-classe o di piccolo gruppo, potrà operare interventi al fine di migliorare la comunicazione, favorendo la maturazione di competenze relazionali adeguate, migliorando la gestione dell'aggressività, aumentando la capacità di regolare l'attivazione e la disattivazione del sistema motivazionale agonistico, a favore del sistema motivazionale cooperativo, favorendo in questo modo il senso di appartenenza a partire dai compagni di classe all'intera scuola.

Quindi sono diversi e a vari livelli gli ambiti di intervento:

- 1) Incontri in classe con gli alunni si potrebbe intervenire trattando argomenti che riguarderanno, per lo più, le problematiche incontrate e le emozioni vissute a causa dell'emergenza Covid che ancora ci sta interessando ma anche di altro come già illustrato nella parte iniziale del Progetto.
- 2) Incontri con i docenti: lo scopo è quello di "implementare nei docenti la conoscenza delle proprie modalità di gestione dell'evento emergenza", migliorare "la gestione emotiva dell'evento critico attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni e delle proprie strategie per fronteggiare lo stress", favorire "una percezione soggettiva di competenza supportando e riconoscendo i propri strumenti e le proprie risorse", implementare le "abilità dei docenti di riconoscere e supportare le emozioni dei genitori e degli alunni.
- 3) colloqui individuali o di coppia (entrambi) richiesti direttamente dai genitori
- 4) colloqui individuali richiesti espressamente dagli alunni, quindi dai singoli ragazzi previa presentazione del Consenso firmato da entrambi i genitori laddove siano minorenni

MODALITA' DI PRENOTAZIONE

Dopo la presentazione del progetto a genitori e insegnanti, con i primi attraverso una circolare e con gli allievi, invece, direttamente entrando nelle classi, gli studenti che vorranno usufruire del servizio dovranno presentare il previsto modulo di consenso informato debitamente compilato e firmato da un genitore/affidatario, per i ragazzi minorenni.

Successivamente, potranno lasciare la richiesta con il proprio NOMINATIVO e classe in una "cassetta della posta" ben visibile all'interno della scuola, oppure prendendo appuntamento tramite la scuola o direttamente con la Psicologa telefonicamente o via mail, o ancora attraverso segnalazione da parte della Direzione e/o insegnanti dell'istituto.

DESTINATARI

Tutti i docenti e il personale Ata, i genitori e gli alunni della scuola.

TEMPI

Sarà gestito dalla Dottoressa Patrizia D'Atteo Psicologa dell'età evolutiva tutti i mercoledì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e un mercoledì al mese dalle ore 11:00 alle ore 16:00 da novembre 2002 a maggio 2023.